



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Seduta del - 6 SET. 2013

Deliberazione n. 426

OGGETTO:

DGR 410/2013 "CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2013/2014. MODIFICA ARTICOLO - 3 - SPECIE CACCIABILI E PERIODI". APPROVAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno - 6 SET. 2013 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- 1) di LAURA FRATTURA Paolo
- 2) PETRAROIA Michele
- 3) FACCIOLLA Vittorino
- 4) NAGNI Pierpaolo
- 5) SCARABEO Massimiliano

Presidente
Vice Presidente
Assessore
"
"

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	

SEGRETARIO: MOGAVERO Mariolga

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata da:

- Assessore Arch. P. di Laura Frattura
- Area _____
- Direttore Generale dott. Antonio Francioni

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di apportare le seguenti modifiche al Calendario Venatorio per la stagione 2013/2014:
 - articolo "3 - Specie cacciabili e periodi":
 - la lettera "b) dal 2 ottobre al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue "b) dal 15 settembre 2013 al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)";
 - la lettera "c) dal 2 ottobre al 30 novembre 2013: fagiano" è sostituita come segue "c) dal 15 settembre 2013 al 30 dicembre 2013: fagiano, colombaccio";
 - la lettera "e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, colombaccio, merlo" è sostituita come segue "e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, merlo";
 - la lettera "bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue "bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo".



ALLEGATI ATTI

[Handwritten signature]

Oggetto: DGR 410/2013 "CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2013/2014. MODIFICA ARTICOLO - 3 - SPECIE CACCIABILI E PERIODI". APPROVAZIONE.

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 2 della Legge 157/92 stabilisce che *"l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole"*;
- la Giunta regionale con propria deliberazione n. 404 del 26.08.2013 ha approvato il Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2013/2014;
- è consuetudine ed uso, consolidati nel tempo, su tutto il territorio regionale, poter cacciare il fagiano, la quaglia, la tortora e il colombaccio a partire dalla metà del mese di settembre;
- la caccia al fagiano e alla quaglia unitamente alle altre specie faunistiche su citate, si può affermare senza dubbio di essere smentiti, rientra appieno tra le forme di caccia tradizionali di questa regione, non fosse altro per il semplice legame con il territorio e con la tradizione degli "avi"; una limitazione temporale della stessa potrebbe incidere negativamente sull'ambiente agrario, arrecando gravi danni alle produzioni agricole dell'intero territorio regionale già fortemente incrinato dalle avverse condizioni meteorologiche e anche in considerazione dei numerosi ripopolamenti effettuati nel corso dell'anno da parte degli organi gestori, ai fini venatori, del territorio (AATTCC e Amministrazioni Provinciali);
- nel Calendario venatorio per la stagione 2013/2014, all'articolo "3 - Specie cacciabili e periodi" - viene fissata come data di inizio della caccia al fagiano, quaglia, tortora e colombaccio quella del 2 ottobre 2013;
- nell'elaborazione del documento tecnico, approvato con la su citata deliberazione della Giunta regionale, si è tenuto conto dei pareri dell'ISPRA anche se, nel caso specifico, si rende necessario confutarne alcune parti come di seguito elencate.

PERIODI DI CACCIA AL FAGIANO:

L'anticipazione del periodo della caccia al fagiano, prevista nell'intervallo 15-30 settembre 2013, non pregiudica in alcuna maniera lo stato di conservazione dello stesso in quanto, questa specie stanziale oggetto di caccia è presente sul territorio regionale grazie ai massicci ripopolamenti e particolari Piani di Azioni effettuati dagli Ambiti Territoriali di Caccia oltre che dalle Amministrazioni Provinciali. Bisogna constatare che, diversamente, l'esistenza della su detta specie sarebbe limitata al "caso".

A supporto di quanto sopra scritto vale prendere atto che gli AATTCC, per la corrente stagione venatoria, hanno provveduto ad immettere, previa installazione di infrastrutture di gestione faunistica sul territorio destinato a gestione programmata della caccia di propria competenza, circa n. 9.000 fagiani. Il ripopolamento di tale specie faunistica è divenuto prassi consolidata e ripetuta anno dopo anno nei diversi AATTCC, con la finalità di consentire, almeno in teoria, carnieri più "sostanziosi" di quelli realizzabili attraverso il prelievo dell'incremento utile annuo (IUA) di popolazioni naturali. D'altro canto, possiamo affermare che, attualmente, sul territorio molisano non esistono popolazioni naturali di fagiano (se non in territori ove l'attività venatoria è preclusa) nonostante i ripetuti sforzi messi in atto per incrementare e/o stabilizzare tale specie. Giocano a svantaggio in questa situazione alcuni fattori limitanti, tra i principali l'elevata mortalità attribuita alla predazione, alla denutrizione ed all'impatto con le attività agricole. Le perdite di giovani a fine estate sono molto rilevanti e arrivano anche al 60%. In ambienti coltivati a monocoltura la percentuale di perdita può attestarsi anche all'82% (Meriggi, 1992). Le coltivazioni monocolturali determinano anche una scarsa natalità intesa come insuccesso riproduttivo. Studi compiuti in Italia evidenziano una produzione media di 2 giovani per femmina in ambienti particolarmente favorevoli, mentre tale indice si abbassa a 0,2 giovani per femmina in ambienti con monocolture tipo quello molisano. I fattori limitanti le popolazioni naturali di fagiano occupano un'importanza diversa in funzione dei contesti messi a confronto. Una sola causa riveste un ruolo predominante nei confronti delle altre (Legge di Liebig o "del minimo"), in altri l'azione combinata di due o più fattori potrebbe diventare deleteria per una popolazione intera, tanto che in



particolarmente compromesse, la rimozione dei fattori limitanti che hanno portato al minimo una popolazione potrebbe rilevarsi non sufficiente a garantire il recupero. Sul territorio regionale i risultati di immissioni di fagiani, per quanto riguarda l'ambientamento e il successo riproduttivo, paiono generalmente deludenti. Nel caso di nuclei di fagiano con densità naturali nulle o molte basse, l'entità del prelievo risulta strettamente dipendente dallo sforzo di ripopolamento (Meriggi e Pandini, 1997). In effetti, il contributo fornito alla produttività naturale dagli individui immessi è molto scarso come è scarso il tasso di sopravvivenza degli stessi per i quali, secondo alcuni autori, le perdite variano dal 69 al 95 per cento. Sulla base delle considerazioni sopra scritte si evidenzia che gli unici esemplari di fagiani presenti sono quelli immessi dagli AATTCC e di conseguenza prevale su tutto il territorio regionale la logica del "tutto vuoto/tutto pieno"; si assiste ad un'elevata presenza di capi precedentemente l'apertura (tutto pieno), mentre, pochi giorni dopo l'inizio della caccia si osserva una desertificazione del territorio (tutto vuoto). In favore alle su esposizioni viene l'analisi statistica effettuata sui tesserini venatori riconsegnati dai cacciatori a fine stagione. Per la stagione 2011/2012 si osserva che i capi di fagiano abbattuti su tutto il territorio regionale rappresentano il 13 per cento di quelli immessi, mentre su base stagionale occupano il 10 per cento dei prelievi totali. Lo sforzo di caccia nei confronti di questa specie va da circa 41,7 giornate del mese di settembre a circa 395 giorni del mese di dicembre, ciò denota una tendenza in discesa ossia col trascorrere del tempo diminuisce la possibilità di abbattimento di fagiani. Al riguardo si ritiene che tra la terza domenica di settembre ed il due di ottobre (date separate da solo quindici giornate) non sia dato riscontrare, almeno in territorio molisano, differenze particolarmente significative in termini di completamento dei cicli riproduttivi e/o sviluppo fisico e comportamentale dei giovani appartenenti alla specie fagiano, anche perché la maturità sessuale delle femmine immesse sarà raggiunta, eventualmente, solo nella primavera successiva alla nascita, pertanto non sarebbero presenti pulcini con sviluppo incompleto. Per contro, la posticipazione dell'apertura della caccia alla specie comporterebbe una sorta di "doppia apertura generale" della stagione venatoria con concentrazione dei prelievi (nell'arco temporale compreso tra la terza domenica di settembre ed il 2 ottobre) a carico di pochissime specie, fatto questo che causerebbe effetti negativi a carico della fauna selvatica.

PERIODI DI CACCIA ALLA QUAGLIA:

Per quanto riguarda la specie quaglia, l'ISPRA, a pagina 26 della Guida, così si esprime: *"Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento Key Concepts. Tuttavia l'ISPRA considera opportuno il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre, poiché questa specie dovrebbe essere cacciata in forma vagante con il cane, pratica da evitarsi per ragioni connesse al disturbo arrecabile alla restante fauna non oggetto di prelievo nello stesso periodo per la presenza di giovani ancora alle dipendenze dai genitori"*. Al riguardo si ritiene che il periodo di anticipazione 15-30 settembre 2013, non avrebbe effetti negativi a carico della specie, in quanto il limitato arco temporale compreso tra la terza domenica di settembre ed il 2 ottobre, non è in grado, ad avviso di questo Ente, di incidere significativamente sull'entità dell'impatto paventato dall'ISPRA, tenuto altresì conto che la caccia vagantiva con il cane viene autorizzata anche per altre specie nel limitato arco temporale di cui trattasi. Inoltre, la *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE e successive modificazioni sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli -"* all'articolo 7, paragrafo 4, stabilisce una serie di principi fondamentali relativi alla definizione dei periodi di caccia, finalizzati ad assicurare che l'attività venatoria non abbia luogo nelle fasi del ciclo annuale durante le quali le specie cacciabili sono più vulnerabili. L'articolo in questione vieta la caccia alle specie migratorie nel periodo della riproduzione e durante il ritorno al luogo di nidificazione. La Guida, inoltre, a pag. 30, paragrafo 2.5.8 testualmente recita: *"Per quanto riguarda l'inizio della migrazione prenuziale, in una stessa regione il periodo di svernamento non termina contemporaneamente per tutti gli esemplari di una specie. Oltre alle differenze tra i singoli individui, in una stessa area di svernamento sono presenti differenti popolazioni aviarie caratterizzate da cicli annuali distinti. Ad esempio, le popolazioni di uccelli che nidificano nelle zone settentrionali spesso intraprendono il volo di ritorno molto più tardi degli uccelli che nidificano più a sud. Un caso estremo è rappresentato dalla cosiddetta "migrazione a salto" (ad es. per la pettegola, *Tringa totanus*): gli uccelli che nidificano a latitudini più elevate percorrono distanze più lunghe e si spostano verso aree di svernamento situate più a sud rispetto agli uccelli che nidificano in zone più meridionali"*. Lo stesso documento a pag. 31, paragrafo 2.5.13 fissa la definizione dei concetti fondamentali applicati alle varie specie di uccelli dell'allegato II e recita: *"La fase presa in considerazione per definire l'inizio e la fine del periodo della riproduzione per ciascuna delle specie dell'allegato II è stabilita e determinata*



in relazione alle rispettive caratteristiche biologiche. Sulla base di tali dati e delle informazioni messe a disposizione dai vari Stati membri sono stati determinati per ciascuna specie il periodo della migrazione prenuziale ed il periodo della riproduzione. Si deve riconoscere che la qualità dei dati relativi alle varie specie potrebbe non essere omogenea per tutto il territorio comunitario. Sarà dunque necessario aggiornare regolarmente le informazioni, tenendo conto dei dati più recenti e completi man mano che divengono disponibili. Oltre all'aggiornamento periodico, sarà necessario tenere conto delle eventuali variazioni nella migrazione o nel momento della nidificazione risultanti dai cambiamenti climatici e delle variazioni temporali dovute ad altre pressioni ambientali." Al paragrafo 2.7.2 vengono definiti i dati relativi al periodo di riproduzione e di migrazione prenuziale, suddivisi in decenni. Recita il paragrafo: **"Il grado di precisione è quindi di dieci giorni. Pertanto, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo delle migrazione prenuziale e della riproduzione è considerata una sovrapposizione "teorica" in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione. Per periodi superiori ad una decade, l'incertezza cessa e quindi si tratta di una sovrapposizione "reale"**. Inoltre, regioni limitrofe e confinanti con il Molise, hanno autorizzato il prelievo alle su menzionate specie già a partire dalla terza domenica di settembre.

PERIODI DI CACCIA ALLA TORTORA:

La normativa vigente in materia Lg. 157/92 e L.R. 19/93 prevede l'arco temporale alla caccia specie tortora che va dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre. Il documento *Key Concepts* indica come fine del periodo di riproduzione e dipendenza la terza decade di agosto. L'ISPRA nel documento "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n.157 e successive modificazioni" relativamente alla specie riporta che: "Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 dicembre) è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea e risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico. Pertanto, alla luce delle su citate indicazioni, l'anticipo del prelievo, dal 15 settembre 2013, alla specie tortora non pregiudica in alcun modo lo stato di conservazione della stessa.

PERIODI DI CACCIA AL COLOMBACCIO:

La normativa vigente in materia Lg. 157/92 e L.R. 19/93 prevede l'arco temporale alla caccia specie colombaccio che va dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio. A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione. In particolare per quanto attiene la "specie colombaccio (*Colomba palumbus*), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione, più evidente nelle regioni settentrionali e centrali" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28). Pertanto, alla luce delle su citate indicazioni, l'anticipo del prelievo alla specie colombaccio non pregiudica in alcun modo lo stato di conservazione della stessa.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale di recepimento 10 agosto 1993, n. 19 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n.410/2013 ad oggetto "Calendario e Regolamento per la Stagione Venatorio 2013/2014. Modifica Articolo - "3 - Specie cacciabili e prelievo" con



la quale è stato deliberato di modificare la parte relativa all'articolo "3 - Specie cacciabili e periodi":

- la lettera "b) dal 2 ottobre al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue **"b) dal 15 settembre 2013 al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)";**
- la lettera "c) dal 2 ottobre al 30 novembre 2013: fagiano" è sostituita come segue **"c) dal 15 settembre 2013 al 30 dicembre 2013: fagiano, colombaccio";**
- la lettera "e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, colombaccio, merlo" è sostituita come segue **"e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, merlo";**
- la lettera "bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue **"bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo".**

VISTO il parere favorevole n.5 espresso dalla II Commissione Consiliare in data 30 agosto 2013;

RITENUTO di dover provvedere alla modifica dell'articolo 3 - *Specie cacciabili e periodi*" del Calendario Venatorio relativo alla stagione venatoria 2013/2014;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di apportare le seguenti modifiche al Calendario Venatorio 2013-2014:
 - ❖ articolo "3 - Specie cacciabili e periodi":
 - la lettera "b) dal 2 ottobre al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue **"b) dal 15 settembre 2013 al 31 ottobre 2013: quaglia, tortora (streptopelia turtur)";**
 - la lettera "c) dal 2 ottobre al 30 novembre 2013: fagiano" è sostituita come segue **"c) dal 15 settembre 2013 al 30 dicembre 2013: fagiano, colombaccio";**
 - la lettera "e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, colombaccio, merlo" è sostituita come segue **"e) dal 2 ottobre 2013 al 30 dicembre 2013: allodola, beccaccia, merlo";**
 - la lettera "bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo, tortora (streptopelia turtur)" è sostituita come segue **"bb) dal 15 settembre 2013 al 30 settembre 2013: merlo".**
- di dare mandato al Servizio Politiche Culturali e per lo Sport per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione e alla diffusione della modifica al Calendario e Regolamento di che trattasi.

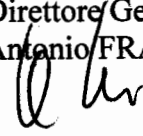
Atto da pubblicare:

Integralmente BURM	
Solo oggetto WEB (A tutela di dati sensibili)	

Campobasso, li _____

L'Istruttore

Il Direttore Generale
dott. Antonio FRANCIONI

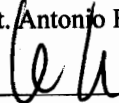


PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li _____

Il Direttore del Generale
dott. Antonio FRANCIONI





VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento organizzazione e vigilanza dell'Area Diretta.

Il Direttore d'Area

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla direzione generale

PROPONE

Al Presidente Arch. P. di Laura Frattura l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

Direttore Generale
dott. Antonio Francioni





CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI CONSILIARI
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
XI LEGISLATURA

Parere n. 5 del 30 agosto 2013
(Estratto dal verbale n.13 del 30 agosto 2013)

Il giorno 30 agosto 2013, presso la sede del Consiglio regionale, in XXIV Maggio, 130, in Campobasso, a seguito di convocazione *ad horas* prot. n. 6841/13 del 29.08.2013, disposta dal Presidente della Commissione, Carmelo Parpiglia, si è riunita la Seconda Commissione consiliare.

			<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Carmelo	PARPIGLIA	Presidente	X	
Domenico	DI NUNZIO (Sostituto designato di Massimiliano Scarabeo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento Interno)	Vice Presidente	X	
Angiolina	FUSCO PERRELLA	Vice Presidente	X	
Domenico	IOFFREDI (Sostituto designato di Vittorino Facciolla, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento Interno)	Consigliere Segretario	X	
Patrizia	MANZO	Componente	X	

Assiste e verbalizza la responsabile dell'Ufficio Seconda Commissione, Elvira Conti.

Sovrintende alla stesura del verbale il Consigliere Segretario Ioffredi.

Presiede il Presidente Parpiglia.

Il Presidente **Parpiglia**, verificato il numero legale, alle ore 10:20, dichiara aperta la seduta.

Si approvano i verbali relativi alle sedute del 17 e 31 luglio 2013.

In relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno: *"Calendario e Regolamento per la stagione venatoria 2013/2014 - Anticipazione del prelievo venatorio ad alcune specie faunistiche"* e *"Calendario e Regolamento per la stagione venatoria 2013/2014 - Modifica articolo "3 - Specie cacciabili e periodi"* il Presidente Parpiglia, dopo aver riservato a sé la relazione, evidenzia il carattere d'urgenza degli stessi e la conseguente necessità di una convocazione *ad horas* della Commissione. Riferisce che la Giunta regionale, con deliberazioni Nn. 409 e 410 del 29 agosto 2013, apporta alcune modifiche al Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2013/2014, anticipando, per alcune specie faunistiche, il



prelievo venatorio, ossia modificando, per determinate specie, il periodo di caccia che, così come previsto dalla Legge 157/92, deve essere contenuto tra il 1 settembre ed il 31 gennaio.

Dà, pertanto, lettura delle predette deliberazioni della Giunta regionale.

Il Consigliere Fusco Perrella, nel rappresentare il proprio disappunto in ordine all'esercizio dell'attività venatoria, manifesta stupore riguardo all'adozione, da parte della Giunta regionale, di due atti deliberativi in ordine allo stesso argomento. Quanto alla deliberazione della Giunta regionale n. 409 del 29 agosto 2013, ritiene incomprensibile il ritardo con cui si è assunta la decisione di anticipare l'apertura della caccia alla specie tortora, dal momento che le indicazioni fornite dall'ISPRA, ente consultivo previsto dalla legge, andavano già in quella direzione, rilevando anche un'applicazione poco attenta dei suggerimenti tecnico-scientifici forniti dallo stesso istituto. In merito alla deliberazione della Giunta regionale n. 410 del 29 agosto 2013 ritiene incomprensibile non solo la mancanza di un nuovo parere da parte dell'ISPRA ma soprattutto il ritardo con cui si è assunta la decisione di anticipare il periodo della caccia ad alcune specie dal momento che ciò potrebbe comportare una notevole confusione nel rilascio dei tesserini da parte delle Amministrazioni provinciali.

Preannuncia, pertanto, il proprio voto di astensione su entrambi i provvedimenti.

Il Consigliere Manzo evidenzia negativamente una seconda convocazione ad horas della Commissione, perché già il 31 luglio 2013 la stessa è stata convocata per esprimere parere sul Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2013/2014 che recepiva tutte le indicazioni contenute nel parere espresso dall'ISPRA; a distanza di quattro settimane osserva come la Commissione si trovi ad esprimere un ulteriore parere su una proposta di modifica al Calendario e regolamento venatorio 2013/2014. Evidenzia che la proposta in questione non trova basi scientifiche e lamenta la mancanza del tempo necessario per approfondimenti o per ascoltare chi è competente nel settore o varie associazioni, con il rischio di esprimere un'opinione non sulla base di dati scientifici. Ricorda, inoltre, che l'art.7 della Legge 157/92 individua proprio nell'ISPRA l'autorità scientifica nazionale deputata a fornire la consulenza e i pareri sulle varie pratiche di gestione ed utilizzo della fauna. Ritiene che la seconda convocazione *ad horas* scaturisca da motivi diversi dalla volontà di dare effettivamente una valutazione scientifica al nuovo calendario. Si domanda, poi, su quali basi scientifiche sia stato possibile modificare alcune date relative all'apertura della caccia di alcune specie. Sottolinea, quindi, che la direttiva comunitaria a cui si fa riferimento deve la sua origine al fatto che gli uccelli selvatici, che sono prevalentemente migratori, costituiscono un patrimonio comune. Ritiene necessario ed indispensabile istituire un Osservatorio faunistico-venatorio al fine di poter avere dati scientifici e censuari sulla situazione del territorio molisano, su cui fondare, già dal prossimo anno, il parere della Commissione. Preannuncia, pertanto, voto contrario alle modifiche al calendario e regolamento venatorio 2013/2014 proposte dalla Giunta regionale.



(omissis)

Viene, quindi, posta in votazione la deliberazione della Giunta regionale n. 410 del 29 agosto 2013.

In relazione all'argomento in discussione, sono pervenuti all'esame della Commissione, gli atti, in copia, di seguito elencati:

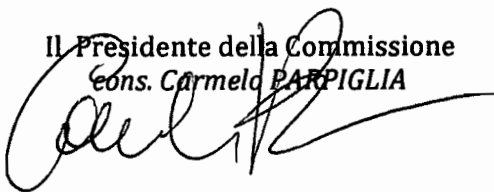
- » nota prot. 6840/13 del 29/08/2013 di assegnazione della deliberazione della Giunta regionale del 29 agosto 2013, n. 410, concernente <<Calendario e Regolamento per la stagione venatoria 2013/2014 -Modifica articolo "3 - Specie cacciabili e periodi">>;
- » deliberazione della Giunta regionale del 29 agosto 2013, n. 410, concernente: <<Calendario e Regolamento per la stagione venatoria 2013/2014 -Modifica articolo "3 - Specie cacciabili e periodi">> , cui risultano allegati:
 - Documento istruttorio a firma del dott. Francioni;
 - Parere in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa, a firma del dott. Francioni;
 - Parere di coerenza e proposta, a firma del dott. Francioni.

La Commissione, con il voto favorevole dei Consiglieri Parpiglia, Di Nunzio e Ioffredi, con il voto contrario del Consigliere Manzo e con l'astensione del Consigliere Fusco Perrella , esprime parere n. 5 **(cinque)** favorevole all'approvazione delle modifiche al Calendario venatorio per la stagione 2013/2014 così come proposte dalla Giunta regionale con deliberazione n. 410 del 29 agosto 2013.

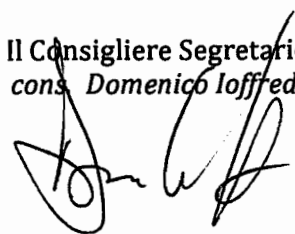
Il parere è reso alla Giunta regionale.

La seduta è chiusa alle ore 11,10.

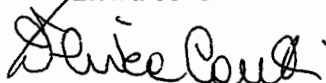
Il Presidente della Commissione
cons. Carmelo PARPIGLIA



Il Consigliere Segretario
cons. Domenico Ioffredi



Il funzionario verbalizzante
Elvira Conti



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

F.to IL SEGRETARIO
Mogavero

F.to IL PRESIDENTE
Paolo di LAURA FRATTURA

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 09 settembre 2013



IL DIRETTORE REGGENTE
Mariolga MOGAVERO

Mariolga Mogavero

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____